



Il diritto internazionale è più vicino al potere che alla giustizia

INGELENZE
narrative

Ciao,

Gli scienziati che hanno riflettuto sulla singolare condizione della specie umana, ne hanno tratto delle conseguenze a dir poco pessimistiche sul futuro della civiltà. Nel corso del tempo lo sviluppo crescente delle tecnologie e delle strutture sociali produce una vera e propria inibizione della vitalità, che prelude a una possibile scomparsa della specie. Così Giorgio Agamben su quodlibet.it. «L'accesso allo stadio adulto viene sempre più differito, la crescita dell'organismo sempre più rallentata, la durata della vita prolungata. Il progresso di questa inibizione del processo vitale non può superare un certo limite senza che l'esistenza dell'uomo non ne sia compromessa. Più l'umanità avanza su questo cammino, più s'avvicina alla distruzione. E non è certo nella natura dell'uomo arrestarsi di fronte a ciò» Così Lodewjik Bolk, geniale anatomista olandese.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/altletture24/lumaca.pdf>

Luciano Lago sul suo controinformazione.info, spiega: Occorre prendere nota che in Europa è in corso una ondata di terrorismo favorita da centrali che sono collegate ai servizi segreti dell'Ucraina, della Nato e dell'anglosfera. Non è un mistero che dietro queste uccisioni ci siano i servizi ucraini e il capo dell'intelligence militare ucraina, Kirill Budanov, se ne è anche vantato! In un'intervista al giornalista ucraino Valery Savchuk, alla domanda se Kiev potrebbe cercare di uccidere il giornalista russo Vladimir Solovyov o il filosofo Alexander Dugin, Budanov rispose: «Ne abbiamo già raggiunti molti, comprese personalità pubbliche e dei media» ... Lo spaventoso attacco terroristico al Crocus di Mosca, il 22 Marzo scorso, con il bilancio 132 morti e i terroristi tagiki arrestati mentre correvano a rifugiarsi in Ucraina, è stato un segnale forte di questa ondata terroristica. L'assassinio della giornalista Daria Dugina, l'assassinio di giornalisti dissidenti ucraini, come il giornalista della France Presse, Arman Soldin, quello del blogger e corrispondente di guerra Vladlen Tatarsky, come anche Olef Buzina, assassinato sotto casa, e il ferimento dello scrittore Zakhar Prilepin il 6 maggio dell'anno scorso, oltre a tanti altri non riportati dalle cronache, sono significativi. L'ultimo raggiunto è probabilmente il premier slovacco. Fico aveva da lungo criticato la strategia occidentale nei confronti dell'Ucraina, affermando che per il conflitto non esiste una soluzione militare e che le consegne di armi a Kiev provocano solo numerose vittime da entrambe le parti. Il sistema euro atlantista, sempre più sfacciatamente totalitario non tollera chi può danneggiare i propri interessi ed ha trovato in Ucraina chi può fare il lavoro sporco. Far saltare un gasdotto, mettere esplosivo sotto un'auto, assassinare dissidenti, poi attaccare un centro commerciale, eliminare persone scomode e tanto altro ancora. <https://www.reteccp.org/primepage/2024/demoeuropa24/ondataterroristi.pdf>

Cesare Sacchetti scrive: Il presidente dell'Iran, Raisi, è morto in un "incidente" di elicottero assieme al ministro degli Esteri, Hossein Amir- Abdollahian e al gov. dell'Azerbaijan, Malek Rahmatix. E' in effetti difficile pensare ad una semplice coincidenza, soprattutto se si allarga lo sguardo e si vede quanto successo pochi giorni prima ad un altro uomo di governo, Robert Fico, primo ministro della Slovacchia che è stato vittima di un attentato da parte di un seguace della sinistra progressista slovacca. Sono stati in molti a pensare che quanto accaduto in Slovacchia possa ricalcare le orme dell'attentato all'arciduca austriaco Francesco Ferdinando. Princip era in realtà un elemento strettamente legato alla massoneria che aveva tutto l'interesse a provocare un conflitto globale per raggiungere meglio i suoi scopi, e tra questi c'era indubbiamente la presa della Palestina, tolta dalle mani degli Ottomani, e consegnata a quelle dei britannici, che già attraverso la dichiarazione Balfour avevano assicurato Lord Rothschild che la Palestina sarebbe divenuta il futuro stato d'Israele. La storia di come gli Stati Uniti furono trascinati nella

prima guerra mondiale non è raccontata sui libri di storia perché si comprenderebbero facilmente che a tirare le fila dei governanti sono altri poteri, che si trovano dietro il palcoscenico della storia: L'allora presidente USA, Woodrow Wilson, era sottoposto al ricatto della potente lobby sionista che gli impose di entrare in guerra pena la rivelazione dei suoi scandali. ... Soltanto pochi giorni fa, una delle riviste simbolo dell'establishment globalista, l'Economist, di proprietà della famiglia Rothschild e degli Elkann scriveva, e non per la prima volta; che l'intero "ordine liberale internazionale" partorito a Yalta da Churchill, Roosevelt e Stalin è ad un passo dalla sua definitiva caduta, con la fine dell'anglosfera, scelta per rappresentare gli interessi del mondialismo e del sionismo. ... Il lumicino della speranza si è a poco a poco affievolito fino a spegnersi del tutto. E' il vecchio mondo che si estingue e dall'altra parte vediamo una furia scomposta accompagnata da un panico fuori controllo. Questa guerra tra bande non è altro che la diretta conseguenza del mutato ordine internazionale che sta portando alla fine degli imperi e all'acuta crisi dello stato ebraico.

L'anglosfera non sopravviverà e Israele ha davanti a sé un destino molto incerto con due visioni della politica e del mondo, quella sionista messianica e quella sionista liberal-progressista che fanno sempre più fatica a coesistere e che stanno portando ad una guerra civile strisciante in Israele. E' il momento di serrare le fila. L'avversario è alle corde e si dimenerà fino alla fine. Il ritorno ufficiale di Trump potrà essere probabilmente considerato come l'ultimo chiodo sulla bara del Nuovo Ordine Mondiale.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/raisianglosfera.pdf>

Maurizio Blondet scrive: Nella notte tra il 30 aprile e la mattina del 1 maggio, soldati israeliani sul suolo USA hanno attaccato gli studenti disarmati che protestavano contro il massacro di Gaza, li hanno aggrediti con mazze da baseball, tubi metallici, compensato, 2x4, spray per orsi, spray per puzzole, bottiglie d'acqua ghiacciate e, naturalmente, i loro pugni che hanno causato gravi lesioni fisiche e hanno quasi ucciso uno studente del quarto anno dell'UCLA. A peggiorare le cose, il procuratore distrettuale, il capo della polizia e l'FBI stanno proteggendo attivamente questi uomini dopo che hanno tentato in modo così feroce e sfacciato di uccidere cittadini americani. Non c'è alcuna indagine in corso. I media si rifiutano di parlarne! Le azioni di Eliran Bismut (uno dei soldati di cui si parla) sono un ATTO DI GUERRA e poiché ha preso di mira i civili è anche un CRIMINE DI GUERRA sul suolo americano secondo la Convenzione di Ginevra. Il Congresso degli Stati Uniti sarebbe obbligato a distruggere Tel Aviv e a consegnare queste persone alla giustizia. ... Domenica 28 aprile, Elan Carr, il CEO della Israeli-American Council, ha deciso che avrebbe guidato l'attacco al campo di dissidenti dell'UCLA. Elan Carr, ex membro del Consiglio nazionale dell'American Israeli Political Coommittee, inviato speciale per monitorare e combattere l'antisemitismo, salì sul palco della Dickson Plaza insieme al console generale di Israele, Israel Bachar e a Jonathan Greenblatt, amministratore delegato dell'Anti-Defamation League. Si rivolgevano ad una folla di contro-manifestanti che sventolavano bandiere israeliane, di fronte all'accampamento dei manifestanti filo-palestinesi. «Ci riprenderemo le nostre strade. Riprenderemo i nostri campus dalla Columbia University all'UCLA e ovunque nel mezzo» ... Durante la notte, hanno suonato a tutto volume l'inno nazionale israeliano, e anche una versione ebraica della canzone "Harbu Darbu*", un inno di guerra israeliano che chiede vendetta per il 7 ottobre, in modo che i campeggiatori non potessero dormire. Solo due giorni dopo, i filo-israeliani sono tornati per chiudere l'accampamento, con quelli che il vicerettore dell'UCLA Mary Osako ha definito "orribili atti di violenza". Ben presto hanno cominciato ad abbattere le barriere erette dai manifestanti filo-palestinesi e ad attaccare violentemente quelli all'interno. Dozzine di filo-israeliani hanno attaccato l'accampamento

filo-palestinese per diverse ore, indossando maschere, hanno attaccato con assi di legno, tubi di plastica, pali di metallo, spray al peperoncino e mazze, picchiandoli con bastoni, usando spray chimici e lanciando fuochi d'artificio come armi... visti nei video di un rapporto del New York Times. La violenza è continuata «per ore e ore, senza che nessuno intervenisse», ha detto Bharat Venkat, professore associato. Venticinque manifestanti filo-palestinesi sono stati portati in ospedale. Non c'è stato alcun aiuto da parte della polizia locale, che stranamente ha aspettato più di tre ore e mezza prima di sedare la violenza unilaterale. ... La Israel on Campus Coalition è sostenuta dall'Israeli- American Council, prende di mira migliaia di studenti in tutto il paese, monitorando le conversazioni online in tempo reale. La Israeli-American Council vuole reprimere le proteste e le manifestazioni contro al genocidio israeliano a Gaza e alla brutale occupazione militare della Palestina. ... «Dovremmo insegnare loro che chiunque ci attacchi, c'è un prezzo, c'è una responsabilità. Dobbiamo andare all'attacco»

La lotta per i diritti dei palestinesi e il boicottaggio di Israele sono un sofisticato movimento di odio impegnato nella distruzione del popolo ebraico. Da leggere per conoscere le implicazioni dello spionaggio israeliano negli USA.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demousa24/militarisulsuoloUSA.pdf>

David Kattenburg su monsoweiss.net scrive: Il 23 maggio, in una lettera agli altifunzionari dell'UE 200 membri anonimi del personale dell'unione hanno chiesto all'UE di fermare le esportazioni di armi verso Israele. Il fatto che più di una persona su cento a Gaza sia morta suggerisce che in risposta all'attacco del 7 ottobre le forze israeliane hanno messo in atto una misura di ritorsione collettiva, piuttosto che l'esercizio di qualsiasi azione prevista dal diritto internazionale. Al di là delle orribili conseguenze locali a Gaza, la continua apatia verso la difficile situazione dei palestinesi rischia di contribuire indirettamente attraverso l'inazione alla normalizzazione dell'ascesa di un ordine mondiale in cui è il puro uso della forza, in contrapposizione a un sistema basato su regole, che determina la sicurezza dello stato, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica. ... Come se i problemi legali e diplomatici di Israele non fossero già abbastanza gravi, la Corte Internazionale di Giustizia ha ordinato a Israele di sospendere le operazioni militari a Rafah, aprire il valico agli aiuti umanitari e consentire l'ingresso di osservatori internazionali a Gaza, per garantire che le prove del genocidio israeliano non vengano distrutte. ... «C'è pochissima speranza, probabilmente meno di zero, che Israele obbedisca a ciò che la Corte ha ordinato - ha detto Michael Lynk, ex relatore speciale delle Nazioni Unite L'amministrazione Biden probabilmente sosterrà Israele fino all'ultimo. Il diritto internazionale, di per sé, non libererà mai la Palestina né realizzerà una soluzione a due Stati. Il diritto internazionale è più vicino al potere che alla giustizia. E penso che la possibilità che un rapido cambiamento avvenga all'improvviso, a causa dell'escalation degli eventi, potrebbe essere ciò che vedremo dietro l'angolo.» [https://](https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/pochesperanze.pdf)

www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/pochesperanze.pdf

Un rapido esame dei più recenti avvenimenti che minacciano lo scoppio di una nuova guerra mondiale dimostra che, proteggendo gli oligarchi della City di Londra e i cartelli finanziari che manipolano la politica statunitense, i governi non sono in grado di trovare soluzioni negoziate per un percorso di pace. Cameron ha annunciato la revoca dell'accordo che vieta l'uso dei missili britannici a medio raggio per colpire il territorio russo, affermando che "l'Ucraina ha questo diritto". Cameron è stato spalleggiato dal ministro della Difesa Shapps: «Il Regno Unito è stato molto lungimirante sul modo in cui vengono utilizzate le nostre armi ... È molto, molto importante che gli Stati Uniti seguano l'esempio del Regno Unito» Dietro queste esternazioni e decisioni c'è la grancassa di think tank imperialisti come Chatham House, l'Atlantic Council, il CFR e il Carnegie Endowment.

Oltre a chiedere di continuare a sostenere l'Ucraina, questi organismi organizzano convegni per promuovere la Rivoluzione Colorata in Georgia e interventi per danneggiare l'alleanza tra Russia e Cina. Chi dubita del giudizio di LaRouche**, secondo cui gli Stati Uniti sono diventati un "gigante sciocco al guinzaglio britannico", dovrebbe rileggere il famoso discorso tenuto da Henry Kissinger alla Chatham House il 10 maggio 1982. Dopo aver riconosciuto un disaccordo fondamentale tra Franklin Roosevelt e Winston Churchill sulla direzione della politica del dopoguerra – con Roosevelt che spingeva per una visione anticoloniale, in contrasto con l'intento di Churchill di mantenere l'impero Kissinger aggiunse: "Fortunatamente, la Gran Bretagna ha avuto un'influenza decisiva sull'approdo dell'America alla maturità negli anni successivi". Ed è proprio questa influenza decisiva, rafforzata dai legami tra le corporations anglo-americane, gli appaltatori del settore della difesa, i media, le università, i settori dell'intelligence e i think tank, che rappresenta oggi la più grande minaccia per l'umanità.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/Britannici.pdf>

Nel disperato tentativo di evitare un'umiliante sconfitta in Ucraina, il segretario di Stato Antony Blinken avrebbe chiesto al presidente Biden di dare il via libera agli attacchi missilistici ucraini su obiettivi nel profondo della Russia. L'amministrazione ha deciso di attuare una strategia che potrebbe far precipitare in una Terza Guerra Mondiale. Questo è dal New York Times. <https://www.reteccp.org/primepage/2024/caucaso24/missili3.pdf>

E' tutto, dopo l'ospedale sto cercando di riprendere il ritmo del sito, ma non sono guarito e anche Carla sta male. E' questa nuova epidemia di tosse che ha già contagiato moltissime persone, alcuni dottori l'associano al long covid, mah!

Grazie per l'attenzione, spero di essere stato di vostro interesse. Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Note

* "Harbu Darbu" è una canzone del duo musicale israeliano Ness e Stilla. Il titolo della canzone si riferisce a "piovere inferno sul proprio avversario". Il testo della canzone sostiene i soldati delle Forze di Difesa Israeliane e condanna gli autori dell'attacco di Hamas contro Israele, chiedendo la morte dei leader di Hamas e delle celebrità occidentali Bella Hadid, Mia Khalifa e Dua Lipa. Il singolo è stato pubblicato il 14 novembre 2023, poco più di un mese dopo gli attacchi, ed è stato trasmesso dalla stazione radio Galgalatz. Alcuni critici hanno affermato che la traccia chiede un genocidio.

Qui potete trovare il testo della canzone.

** Ex leader di Movisol, oggi la moglie lo sostituisce